

CURRICULUM DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il progetto rende concreto l'obiettivo della Carta d'Intenti firmata il 5 febbraio 2015 dal Ministro dell'Istruzione, dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dal Procuratore Nazionale Antimafia, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati e finalizzata allo svolgimento di attività da realizzarsi nell'ambito dell'insegnamento interdisciplinare Cittadinanza e Costituzione.

Nasce, dunque, della necessità che la Scuola riconosca un suo ruolo nell'ambito dell'Educazione alla Legalità e manifesti, a tal proposito, una posizione precisa nella convinzione che rappresenta il luogo più idoneo per formare le nuove generazioni nella ricerca della propria identità, nel rispetto dei Diritti Umani, nell'attiva partecipazione civile e democratica.

A tale scopo, in ottemperanza al Decreto Ministeriale "La Buona Scuola" le diverse componenti dell'Istituto (Docenti, Genitori, Studenti) si sono confrontate ad uno stesso tavolo di lavoro per focalizzare contenuti, finalità, metodologie, coerenti con le attuali problematiche emerse nel contesto socioambientale nazionale e calibrate sui punti di criticità emersi dall'osservazione dei comportamenti degli studenti. Ciò sul presupposto che una disciplina risulta degna del sapere di un adulto solo se conferma ed insegna quei valori che una società reputa importanti per farlo vivere nel rispetto del proprio e dell'altrui diritto e nella solidarietà.

Il Gruppo di Lavoro, strutturando il progetto, ha precisato l'angolazione da cui guardare all'Educazione alla Cittadinanza. Essa non deve presentarsi come disciplina a sé stante nel panorama scolastico (per intenderci: la vecchia Educazione Civica in coda all'insegnamento della Storia) ma identificarsi come insegnamento trasversale che permea tutte le discipline (sia quelle umanistiche che quelle scientifiche) contribuendo alla formazione globale e non settoriale. Una disciplina, dunque, che forma non tanto impartendo informazioni, quanto facendo sperimentare agli allievi ciò che è necessario alla persona nel suo percorso di crescita, in rapporto alle altre persone ed ai diversi contesti, al fine di sviluppare il senso di appartenenza nei vari settori di operatività e una partecipazione cosciente e attiva.

Ecco la ragione per la quale il progetto si fonda su due macrotematiche (l'identità e la relazione) che ritornano come motivo conduttore nella declinazione dei contenuti progressivi di apprendimento delle singole classi per poi coagularsi nella conoscenza effettiva lungo l'asse storico-sociale dei diritti e dei doveri costituzionali nonché nella conoscenza dei Poteri dello Stato e della forza istituzionale dello stesso.

La ricerca dell'identità, la consapevolezza della necessità delle corrette relazioni, la sperimentazione progressiva, l'analisi critica dei comportamenti sia del singolo che dei componenti del gruppo in ogni situazione, sono presupposti essenziali per comprendere le regole, interiorizzarle e osservarle con la consapevolezza di agire, laicamente, per il bene comune.

Oggi più che mai, infatti, la diffusione della violenza e della microcriminalità, l'insufficiente senso della legalità (a cominciare dalla dimensione quotidiana) l'indebolimento dei legami sociali, le tensioni relative alle ingenti correnti migratorie, i problemi innescati dalla globalizzazione, la trasformazione dei tempi e dei modi della comunicazione, stanno determinando forme di paura e di qualunquismo amplissimo, fenomeni di radicalizzazione ideologica, cambiando la fisionomia del mondo ma anche lasciando spazio ad un vuoto valoriale e di fondate certezze.

Non si può pensare oggi di formare l'allievo e dunque il cittadino se non in un continuo rapporto di interazione, di scambio di idee, di bilanci comuni di quanto osservato o oggetto di apprendimento.

Ecco perché il progetto fa leva sulla operatività dello studente che, progressivamente, sollecitato e stimolato in più direzioni e nell'ambito di più discipline, conquista l'esperienza valoriale con la quale individuerà i punti di riferimento della sua esistenza e del suo vivere civile.

La conquista dell'esperienza si manifesterà anche in un lavoro finale concreto, punto di arrivo del percorso didattico (relazioni, statistiche, mostre fotografiche ed altro) atto a celebrare la giornata dedicata dalla

Scuola alla Cittadinanza, nella convinzione che la concretizzazione del lavoro svolto determina la fissazione di quanto acquisito.

Il Gruppo di Lavoro ha individuato, ovviamente, per il quinquennio, un reticolo di contenuti che non sono da considerare *in toto* rigidamente prescrittivi dai Consigli di Classe, che potranno declinarli adattandoli alla condizione, alle esigenze ed alla motivazione della singola scolaresca, fermo restando che si perseguano gli obiettivi nei loro contenuti qualificanti e strutturali, nel rispetto dei tempi previsti dal progetto stesso.

CLASSI PRIME

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA COME CROCEVIA DELL'EDUCAZIONE MORALE ESOCIALE DI ASPETTI EMOTIVO-AFFETTIVO-COGNITIVI, CONOSCENZE E ATTEGGIAMENTI

1) LA CONOSCENZA DEL SE' E L'IDENTITA'

L'identità è il frutto della cultura in genere, delle tradizioni, delle variabili ambientali che contribuiscono insieme all'educazione familiare a confermare in noi comportamenti e atteggiamenti e a consolidare la nostra percezione della realtà, del mondo e delle relazioni

F₁ Diversità comportamentale e valoriale dei popoli

film Il figlio dell'altra Lorraine Levy Dibattito

2) IDENTITA' E PERSONA

Quando divento persona? Dibattito

La persona è tutelata dalle leggi

F₁ Lettura e analisi di alcuni articoli della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

F₂ Lettura e analisi della Convenzione dei diritti dell'infanzia

F₃ Il diritto alla crescita maturazione equilibrata (lettura articoli, saggi.. inerenti alla violenza fisico-psicologica anche all'interno dell'ambito familiare)

miei comportamenti e stili di vita in rapporto alle situazioni vissute

F₁ Descriviamoci nelle varie situazioni e valutiamoci in famiglia, a scuola, nel sociale: salute, postura, abbigliamento.. (produzione scritta, preparazione di un questionario ai fini di un'inchiesta)

F₂ Approfondimento: "L'abbigliamento è un codice" (italiano, storia, storia dell'arte)

3) COMPORTAMENTI E CONSUETUDINI

Dalle consuetudini alla legge

Cos'è la legge? Excursus storico sulla nascita delle leggi nelle varie società (curriculare in storia)

Le leggi cambiano

Le leggi cambiano nel tempo e nello spazio

Le leggi comportano diritti e doveri

Definizione del termine diritto e del termine dovere

I diritti e doveri della persona cambiano in rapporto alle situazioni vissute e ai ruoli

4) DIRITTI-DOVERI

I diritti perché siano di tutti implicano i doveri, ovvero il riconoscimento dei diritti degli altri

- a) diritti-doveri nella famiglia
- b) diritti-doveri nella scuola
- c) diritti-doveri del ruolo
- d) diritti-doveri nel sociale

FOCUS F_1 : significato dell'autorità come salvaguardia dell'organizzazione del sistema

F_2 : dovere della solidarietà (famiglia: affettività, sociale: cooperazione e convivenza)

Diritti-doveri nella famiglia

Considero i diritti dei miei famigliari (ad essere ascoltati, ad esercitare l'autorità, di educare, di sanzionarmi) e valuto i miei doveri (ad essere ascoltato, rispetto dell'autorità, rispetto delle sanzioni → impariamo a metabolizzare le frustrazioni dei no)

Diritti-doveri nella scuola

- i. diritto all'emancipazione
- ii. diritto all'istruzione e allo studio (art costituzione)
- iii. diritto alla partecipazione
- iv. diritto alle decisioni collettive → diritto di votare
- v. diritto di dissentire
- vi. dovere dell'impegno di studio
- vii. dovere di riconoscere le funzioni e i ruoli degli altri (alunni /docenti)
- viii. dovere del riconoscimento dell'autorità
- ix. dovere del superamento dell'individualismo e del particolarismo
- x. dovere dell'inclusione di chiunque a partecipare
- xi. dovere del riconoscimento degli errori
- xii. dovere di lealtà
- xiii. dovere di rispetto dello statuto

F_1 Istruzione e partecipazione: impegno di studio e organi collegiali nella scuola

F_2 Dovere del rispetto delle leggi all'interno della scuola: lettura dello statuto scolastico e patto di corresponsabilità

Diritti-doveri del ruolo (figlio/studente)

I diritti del ruolo sono quelli derivanti dalle leggi vigenti nei contesti in cui operiamo

- i. diritto ai propri diritti
- ii. diritto allo spirito critico (letture comunità europea)
- iii. diritto alla cooperazione
- iv. dovere dell'assunzione delle responsabilità connesse al ruolo (rispettare scadenze e consegne, orari...)

Inchiesta relativa alle entrate posticipate e uscite anticipate nel nostro Istituto (statistica)

Diritti-doveri nel sociale

- i. diritto alla libertà di pensiero
- ii. diritto alla professione di fede
- iii. diritto alla tutela dell'ambiente
- iv. diritto all'integrità fisica
- v. diritto ad essere difesi dalla manipolazioni economiche e di pensiero (mass media)
- vi. diritto alla giustizia
- vii. diritto alle pari opportunità
- viii. diritto alla proprietà
- ix. diritto al lavoro (costituzione)
- x. diritto alla libertà personale
- xi. diritto alla associazione e riunione
- xii. dovere delle tasse
- xiii. dovere del rispetto della fede e del pensiero altrui
- xiv. dovere del rispetto dell'ambiente
- xv. dovere della denuncia dell'illecito
- xvi. dovere del rispetto delle sanzioni
- xvii. dovere del riconoscimento dell'uguaglianza dei sessi
- xviii. dovere del riconoscimento delle dignità umana di ciascuno

F₁ (vii) Diritto alle pari opportunità: il significato dell'8 marzo (legge Biagi)

F₂(v) lettura e interpretazione analitica di diverse immagini pubblicitarie riconoscendone i messaggi subliminali (storia dell'arte)

F₃(v) uso attento e discreto del web (come riconoscere i siti sicuri)

F₄ (xiv) camera/aula/scuola/... importanza dell'ordine, della pulizia, degli arredi fino ad arrivare alla differenza tra Street Art e Writers "liberi"

F₅(xviii) la dignità, il riconoscimento e l'importanza della inclusione del diverso (razzismo, immigrazione)

CLASSI SECONDE

“LE RELAZIONI CON GLI ALTRI. IL MONDO ESTERNO REALE E VIRTUALE”

Dopo l'acquisizione della consapevolezza riguardo al concetto di legalità nelle classi prime, il percorso della cittadinanza prevede per le classi seconde l'apertura e il confronto verso il mondo esterno e l'altro da sé, che si articola secondo una delle 3 possibili alternative:

1. La diversità culturale
2. Malattia e disabilità, anzianità e povertà
3. La realtà virtuale del web

Ciascun consiglio di classe sceglie il percorso più congeniale alla propria classe, in relazione alla sua composizione, alla sua storia, alle risorse interne disponibili e al focus sviluppato nel precedente anno scolastico, e lo realizza coordinandosi il più possibile con le altre classi parallele che scelgono la stessa alternativa. Ciò consente, da un lato, di ottimizzare le competenze interne e le risorse esterne disponibili nella scuola, dall'altro, di evitare per quanto possibile ripetizioni nell'elaborazione dei prodotti finali delle singole classi.

FINALITA'	Cominciare a fornire agli studenti le conoscenze e le abilità per affrontare il dialogo interculturale, il disagio sociale e l'uso critico e consapevole dei nuovi media. Si fa riferimento alle schede relative ai tre percorsi
COMPETENZE IN USCITA LIFE SKILLS	<ul style="list-style-type: none">• saper lavorare in gruppo• saper comunicare efficacemente ed interagire con gli altri• saper leggere e analizzare testi scritti, film e video (con guida)• cominciare a riflettere criticamente sulle proprie idee e comportamenti
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">• Si preferirà partire dalla situazione reale degli studenti, cercando di mettere in primo piano le loro eventuali esperienze• Presentazione degli argomenti da parte di esperti e/o attraverso lettura di articoli, saggi, testi letterari, analisi di dati e statistiche, visione di film e/o documentari• Ricerche e lavori di gruppo con la guida di docenti e/ o esperti esterni• Partecipazione a progetti (es.: gemellaggio virtuale, volontariato...)• L'acquisizione delle competenze ed abilità previste è trasversale, avviene perciò anche nel corso dell'apprendimento curricolare delle varie discipline.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Si fa riferimento alle schede relative ai tre percorsi
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> • ore circa ○ 8 ore antimeridiane ○ 4 ore pomeridiane ○ 8 ore per le uscite

1. RELAZIONE CON GLI ALTRI: INCONTRARE LE ALTRE CULTURE

FINALITA'	<p>Cominciare a fornire le conoscenze e a promuovere le abilità necessarie ad affrontare il <u>dialogo interculturale</u>, competenza fondamentale costitutiva della cittadinanza europea (come raccomandato dal Consiglio d'Europa: <i>Libro Bianco sul dialogo interculturale "Vivere insieme in pari dignità"</i> Consiglio d'Europa, Strasburgo, 2008¹ e dal MIUR: <i>La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale</i>, Roma, ottobre 2007²)</p>
e COMPETENZE IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> ○ competenze: <ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere la dimensione interculturale della società • saper percepire la diversità culturale come ricchezza • saper riconoscere gli stereotipi e i pregiudizi razziali • saper riconoscere le radici del razzismo e d agire per rimuoverle • saper accettare la diversità e promuovere l'inclusione ○ life skills: <ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo • saper comunicare efficacemente ed interagire con gli altri • saper leggere e analizzare testi scritti, film e video (con guida) • cominciare a riflettere criticamente sulle proprie idee e saperle comunicare
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerche e lavori di gruppo con la guida di docenti e/ o esperti esterni • Partecipazione a progetti di gemellaggio virtuale con classi parallele di altri paesi dell'UE (tramite la piattaforma <i>Etwinning</i>) • Si preferirà partire dalla situazione reale degli studenti, cercando di mettere in primo piano le loro eventuali esperienze di dialogo interculturale, e soprattutto di valorizzare il contributo degli eventuali studenti stranieri o di origine straniera presenti nelle classi, che possono svolgere le funzioni di mediatori culturali con i compagni italiani, in un'ottica di <i>peer education</i>. • Il dialogo interculturale nasce da una competenza interculturale che è composta da molte abilità: saper comunicare in una o più lingue

1 Reperibile online all'indirizzo: www.coe.int/dialogue

2 Reperibile nel sito del ministero:
http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/pubblicazione_intercultura.pdf

	<p>straniere, essere consapevoli della dimensione culturale della comunicazione linguistica e non, saper guardare e comprendere la realtà da diverse ottiche e punti di vista, tanto per citare solo gli esempi più immediati. L'acquisizione di queste competenze ed abilità è dunque trasversale, avviene anche e soprattutto nel corso dell'apprendimento curricolare delle varie discipline (lingua italiana, lingue straniere, geostoria sono solo le più ovvie, ma tutte le materie sono coinvolte). Per questa ragione sarà importante, oltre alla progettazione di percorsi formativi specifici sulle tematiche proposte, anche sottolineare e valorizzare la dimensione interculturale dell'insegnamento di tutte le discipline curricolari. (A questo proposito, sarebbe opportuno poter attivare seminari o corsi di aggiornamento specifici per i docenti).</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. MALATTIA E DISABILITÀ, ANZIANITÀ E POVERTÀ

<p>FINALITA'</p> <p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<p>Avviare gli studenti alla conoscenza di specifiche realtà di disagio sociale quali malattia e disabilità, anzianità e povertà, sensibilizzarli alla comprensione dei bisogni, favorire lo sviluppo di relazioni e di esperienze indirizzate alla prosocialità e al volontariato, formative nel processo di crescita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ competenze: <ul style="list-style-type: none"> ● saper riconoscere situazioni di disagio fisico, psicologico e sociale ● saper comprendere problemi ed ostacoli che impediscono o limitano il normale e positivo inserimento nella vita quotidiana ● saper riconoscere stereotipi e pregiudizi che potrebbero provocare discriminazioni nei confronti di persone in difficoltà ● sapersi confrontare e relazionare con atteggiamento rispettoso e responsabile, aperto al dialogo e disponibile all'aiuto ● saper affrontare situazioni problematiche ● saper condividere difficoltà, azioni e progetti ● saper riflettere sull'esperienza cogliendone le opportunità di arricchimento personale ○ life skills: <ul style="list-style-type: none"> ● saper lavorare in gruppo ● saper comunicare efficacemente ed interagire con gli altri ● saper leggere e analizzare testi scritti, film e video (con guida) ● sapersi relazionare in contesti nuovi ● saper gestire situazioni di difficoltà ● cominciare a riflettere criticamente sulle proprie idee e saperle comunicare
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ● Si preferirà partire dalla situazione reale degli studenti, cercando di mettere in primo piano le loro eventuali esperienze personali ● Lettura di articoli, saggi, testi letterari ● Analisi di dati e statistiche ● Visione di film e/o documentari ● Ricerche e lavori di gruppo con la guida di docenti e/ o esperti esterni ● (es. questionari, interviste)

	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze presso associazioni o enti del territorio • Organizzazione di momenti di condivisione e partecipazione a eventuali progetti • L'acquisizione delle competenze basilari per la realizzazione del percorso è trasversale, avviene perciò anche nel corso dell'apprendimento curricolare delle varie discipline
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sull' origine e l'evoluzione di malattie che provocano disabilità e/o disagio psicologico e sociale, sulle malattie degenerative che colpiscono in particolare gli anziani; oppure sulle difficoltà di ordine socio-economico che incidono sulle fasce di popolazione anziana e povera nel nostro paese. Saranno utilizzati: analisi di dati e statistiche; lettura di articoli, saggi, testi letterari; visione di film e/o documentari; interventi di esperti esterni e/o associazioni <p>Lecture consigliate (testi letterari) G.Pontiggia, <i>Nati due volte</i>, Mondadori I.Calvino, <i>La giornata di uno scrutatore</i>, Einaudi V.Parrella, <i>Tempo di imparare</i>, Einaudi A.D'Avenia, <i>Bianca come il latte, rossa come il sangue</i>, Feltrinelli G.Lagorio, <i>Capita</i>, Garzanti 2005.....</p> <p>Film consigliati: <i>Still Alice</i>, P.Glatzer e W.Westmoreland 2014 <i>Quel fantastico peggior anno della mia vita</i>, A.Gomez 2015 <i>Now is good</i>, O.Parker 2014 <i>Quasi amici</i>, O.Nakache-E.Toledano 2012 <i>Mare dentro</i>, A.Amenabar 2004 <i>Le chiavi di casa</i>, G.Amelio 2004,</p> <p>Associazioni di riferimento <i>La gemma rara</i>, Varese per l'oncologia, Progetto Martina, Istituto Molina. Fondazione Piatti, ANFFAS Varese, Associazione Sportiva ASA Varese, Anaconda Varese, Pohla, Varese con l'H, Caritas Varese, CRI Varese...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi delle forme di tutela e dei diritti previsti dalla Costituzione Italiana (tit.3 art.32, 38), legge 104/92 (art.12-22), della Carta fondamentale dell'UE (art.3,21,25,26,34,35), dalla Dichiarazione universale dei diritti umani (art.22,25), Convenzione Onu sui diritti delle persone disabili 13/12/2006, ecc. • Ricerche e lavori di gruppo con la guida di docenti e/ o esperti esterni (es. questionari, interviste) • Esperienze di volontariato presso associazioni o enti del territorio Organizzazione di momenti di condivisione e partecipazione a eventuali progetti di volontariato • Valutazione delle possibilità di intervento e delle modalità di assistenza. <p>Presentazione del progetto</p>

3. CYBERBULLISMO E DINTORNI

<p>FINALITA'</p> <p>e</p> <p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<p>Fornire gli strumenti per un uso critico e consapevole dei nuovi media allo scopo di prevenire la diffusione sui social network di dati personali e di incorrere nei rischi che si celano dietro la rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ competenze: <ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali - saper prevenire le conseguenze dannose di un uso non consapevole e critico della stessa - saper riconoscere situazioni ambigue e denunciarle (ai genitori, insegnanti o agli organi competenti) ○ life skills: <ul style="list-style-type: none"> - saper lavorare in gruppo - saper comunicare efficacemente ed interagire con gli altri - saper leggere e analizzare testi scritti, film e video (con guida) - cominciare a riflettere criticamente sui propri comportamenti
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Breve descrizione del fenomeno da parte del docente Narrazione di fatti di cronaca legati al fenomeno. - Ricerca in rete di siti che trattano il cyber bullismo e individuazione delle azioni tipiche del bullo on-line. - Analisi dei dati relativi al fenomeno del Cyberbullismo. - Racconto da parte degli studenti (eventualmente in forma anonima) di esperienze in cui sono stati direttamente coinvolti. - Interventi di esperti esterni.
<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il cyber bullismo? • Quali caratteristiche ha? • Chi è coinvolto in questo fenomeno? • Come difendersi • Consigli per gli adulti • Consigli per i ragazzi • Altri rischi legati all'uso dei media

CLASSI TERZE

“RAPPORTO CON LA REALTÀ E PERCEZIONE DEL SÉ”

<p>FINALITA'</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. la maturazione, da parte dell'alunno, degli orientamenti che sostanziano la responsabilità personale all'interna della società, l'iniziativa civica e la solidarietà umana 2. la conquista di una capacità critica che permetta alla persona di darsi dei criteri di condotta, di comprendere la funzione di norme che consentono un corretto svolgersi della vita sociale, di definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità: ciò nell'intento di porre l'alunno nella condizione di analizzare i vari aspetti dei problemi e di tendere all'obiettività del giudizio 3. la crescita della volontà di partecipazione come coscienza del contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi, tenendo conto che il proprio influenza le scelte altrui
------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LIFE SKILLS	<p>4. promuovere l'educazione alla cittadinanza, intesa soprattutto come insieme di comportamenti personali e di gruppo coerenti con la cultura del rispetto dei diritti</p> <p>5. comprendere e risolvere le difficoltà vissute dagli studenti sottolineando l'aiuto e la necessità di una sana relazione con sé stessi e con gli altri</p> <p>1. saper come trattare le altre persone e come poterle aiutare in caso di necessità</p> <p>2. sapere come evitare di cadere in queste situazioni e come uscirne accettando il problema e l'aiuto esterno</p> <p>3. conoscere a priori i possibili effetti e le possibili conseguenze di un'erronea percezione di sé</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Dedicare l'attività dei "moduli di cittadinanza e costituzione" (ore 20/25 annuali) ad uno dei progetti "Rapporto con la realtà e percezione del sé" • Coinvolgere nel progetto più discipline di studio coordinate dal C. di C. • Realizzare manifestazioni/iniziative che coinvolgano tutto l'Istituto e il territorio, in particolare le Associazioni che operano in questo campo: • Jonas, per anoressia, bulimia, depressione e autolesionismo • Gulliver, per stress, attacchi di panico e autostima (progetto VORREI MA NON POSSO: riconoscere e riappropriarsi dell'autostima aumentando il benessere.) • Far partecipare direttamente gli studenti alle eventuali iniziative programmate in città e nel territorio

CLASSI QUARTE

“LE RELAZIONI CON GLI ALTRI: CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA”

Agli studenti delle classi quarte si propone innanzitutto un approfondimento di carattere culturale e accademico, che può eventualmente essere completato e arricchito da momenti di esperienza diretta e di coinvolgimento attivo. Il focus comune è il contrasto e la lotta al pregiudizio e alla discriminazione dell'altro, declinabile secondo una o più diverse tematiche.

Anche in questo caso è il consiglio di classe a scegliere il percorso che appare più adeguato alla classe, in base alle conoscenze e competenze di cittadinanza costruite nei precedenti anni scolastici e alle risorse interne ed esterne disponibili. La progettazione avviene in coordinamento con le altre classi parallele, realizzando una fase iniziale comune di conoscenza e di riflessione attraverso uno o più incontri con esperti, a cui faranno poi seguito approfondimenti e lavori di gruppo articolati e differenziati originariamente nelle singole classi.

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e contrastare il pregiudizio, la violenza, la discriminazione di genere o causata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, o dalle convinzioni religiose o su base etnico-razziale
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>e COMPETENZE IN USCITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Superare la vuota proclamazione retorica ed essere orientati verso l'azione, cioè essere disposti ad agire nella società per migliorare il bene comune. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ○ Competenze • saper riconoscere gli stereotipi, i pregiudizi e le diverse forme di discriminazione anche negli atteggiamenti più spontanei e radicati • saper favorire il dialogo e la valorizzazione delle differenze • saper interpretare le culture e relazionarle l'un l'altra • avere consapevolezza della realtà in cui si vive per poter prevenire problemi psicologici e fisici ○ life skills: • saper lavorare in gruppo • saper analizzare criticamente testi di vario genere e interpretare i messaggi trasmessi dalle diverse fonti di informazione • saper interagire anche con persone di altre culture • saper distinguere i risultati della ricerca specialistica dalle mere opinioni • saper valutare criticamente le prospettive, le pratiche e i prodotti culturali, inclusi quelli della cultura di appartenenza
<p>ARGOMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminazione etnico religiosa e xenofobia • Discriminazione di genere • Discriminazione causata dall'orientamento sessuale e omofobia • Discriminazione verso i disabili • Malattie sessualmente trasmissibili (HIV)
<p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la storia della discriminazione recente e passata. Le tappe fondamentali della lotta per i Diritti Umani Universali con particolare riferimento ai casi di lotta alla discriminazione razziale e di genere (es. Olocausto, genocidio Armeni, segregazione USA, Apartheid) • i diritti dell'uomo, la giurisprudenza europea, i valori costituzionali ed il principio della laicità dello stato; <i>ius soli</i> e <i>ius sanguinis</i>: la situazione attuale nei vari Paesi Europei • le motivazioni storico-sociali delle migrazioni del nostro tempo (guerre, carestie, ecc...) ed eventuale confronto con le cause e le modalità dell'emigrazione storica degli Italiani nei secoli scorsi • le radici psicologiche e socio-culturali del razzismo: dalla visione etnocentrica all'interculturalità • Modalità di trasmissione e prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili, vicinanza del problema
<p>METODOLOGIE E FASI DI LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali e attività didattiche di docenti dell'Istituto, anche con più classi • letture di testi narrativi ed informativi, visione di film e materiale multimediale con successiva discussione in classe • lavori di gruppo per elaborare i prodotti finali per la Giornata dei Diritti • incontro con esperti e associazioni • esperienze sul campo ed eventuale volontariato presso

	associazioni del territorio
PRODOTTI FINALI	Resoconto del lavoro svolto nei gruppi attraverso l'uso dei media preferiti scelti dagli studenti (testi scritti, powerpoint, video, blog, filmati, cartelloni, mostra di foto,...) da rendere pubblico durante la Giornata della Cittadinanza

CLASSI QUINTE

CIVIS SUM: DIVENTARE RESPONSABILMENTE CITTADINI

FINALITA' e COMPETENZE IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Competenze: ● Conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche italiane, europee e internazionali e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini. ● Attivazione di una cittadinanza civile responsabile e democratica volta all'apertura solidaristica, all'impegno civile e sociopolitico, alla ricerca e difesa del bene comune. <ul style="list-style-type: none"> ○ Life skills: ● Possedere come orizzonte di significato la centralità della persona nell'ambito della <i>polis</i>. ● Prendere coscienza del significato dell'idea di cittadinanza come correlata alle categorie di uguaglianza, proprietà, libertà, inclusione sociale, senso di appartenenza, sicurezza, Welfare State, tutela delle minoranze etniche ed esercizio di diritti e doveri.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ● lezioni frontali ● lezioni partecipate ● lavori di gruppo ● visione film ● interventi di esperti ● uscite sul territorio
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione Italiana, con riferimenti alla sua genesi, ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione. ● Principali istituzioni europee ed internazionali con particolare riferimento all'Unione Europea e all'Organizzazione delle Nazioni Unite. ● Principi e organismi della cooperazione europea ed internazionale.
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> ● ore (circa) <ul style="list-style-type: none"> ○ 15 ore antimeridiane ○ 3 ore pomeridiane ○ 3 ore per le uscite ○ 4 ore "Giornata della Cittadinanza"
FASI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● lezioni e attività didattiche antimeridiane: contenuti svolti dagli insegnanti di Filosofia e Storia ● lezioni e attività didattiche antimeridiane: contenuti svolti dagli insegnanti di italiano ● visione film con tematiche relative alla cittadinanza attiva e alla legalità

	<ul style="list-style-type: none"> • attività didattiche pomeridiana: interventi di esperti • uscite sul territorio: visite a tribunali, enti locali, istituzioni dello Stato, istituzioni europee o internazionali
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> • docenti del consiglio di classe • esperti esterni • associazioni
PRODOTTI FINALI in occasione della GIORNATA DELLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • video • presentazioni power point • elaborati/tesine